

CONFCOMMERCIO

Verona perde 681 attività in 13 anni



Dal Dosso e Arena

IL PREMIO ROTARY

A Vedovato, Leardini e Giordano



La premiazione

IN SETTIMA CIRCOSCRIZIONE



Dopo le dimissioni è stato rieletto presidente scatenando le ire del centrodestra

IN SETTIMA CIRCOSCRIZIONE



I coordinatori del centrodestra

“Il Pozzerle- bis è un paradosso”

Per il centrodestra si tratta di una mossa in extremis, un espediente, per nascondere gli attriti interni alla maggioranza

(di Giulio Ferrarini)

Settima Circoscrizione: ufficiale il Pozzerle-bis.

E' stato infatti rieletto il presidente che qualche settimana fa aveva dato le dimissioni scatenando le ire del Centrodestra che avevano attaccato l'amministrazione di Tommasi accusando la maggioranza di dissidi interni ormai difficilmente risanabili.

Ora, in un comunicato congiunto, i coordinatori cittadini del Centrodestra Alberto Bozza (Forza Italia), Luca Mascanzoni (Fratelli d'Italia), Filippo Rando (Lega), Patrizia Bisinella (Fare) e Paolo Rossi (Verona Domani) sostengono come la

vicenda rappresenti un ritorno al passato privo di qualsiasi coerenza politica.

Carlo Pozzerle aveva infatti rassegnato le proprie dimissioni dopo aver denunciato apertamente alcune divergenze e la mancata collaborazione con la Giunta Comunale. Ora, dichiarano i coordinatori cittadini: “Se quel gesto poteva inizialmente apparire come un sussulto di dignità, il paradosso di ieri sera ne ribalta completamente il senso. La maggioranza - prosegue - ripropone lo stesso nome, con gli stessi presupposti e con gli stessi interlocutori comunali accusati per anni di iner-

zia. È l'applicazione plastica della proprietà commutativa: scambiando l'ordine dei fattori, il risultato non cambia”.

Si parla di una mossa in extremis, un espediente per nascondere gli attriti interni, sostiene Alberto Bozza.

“Il voto contrario dei Consiglieri Circoscrizionali del centrodestra, non è solo un no a un nome, ma a un metodo che antepone gli equilibri di potere ai bisogni dei cittadini”, conclude la nota. “La Settima Circoscrizione ha assistito a logiche da vecchia politica: hanno scelto il passato per paura di perdere la poltrona. I residenti della settima Circoscrizione

meritano serietà e trasparenza, non compromessi al ribasso”.

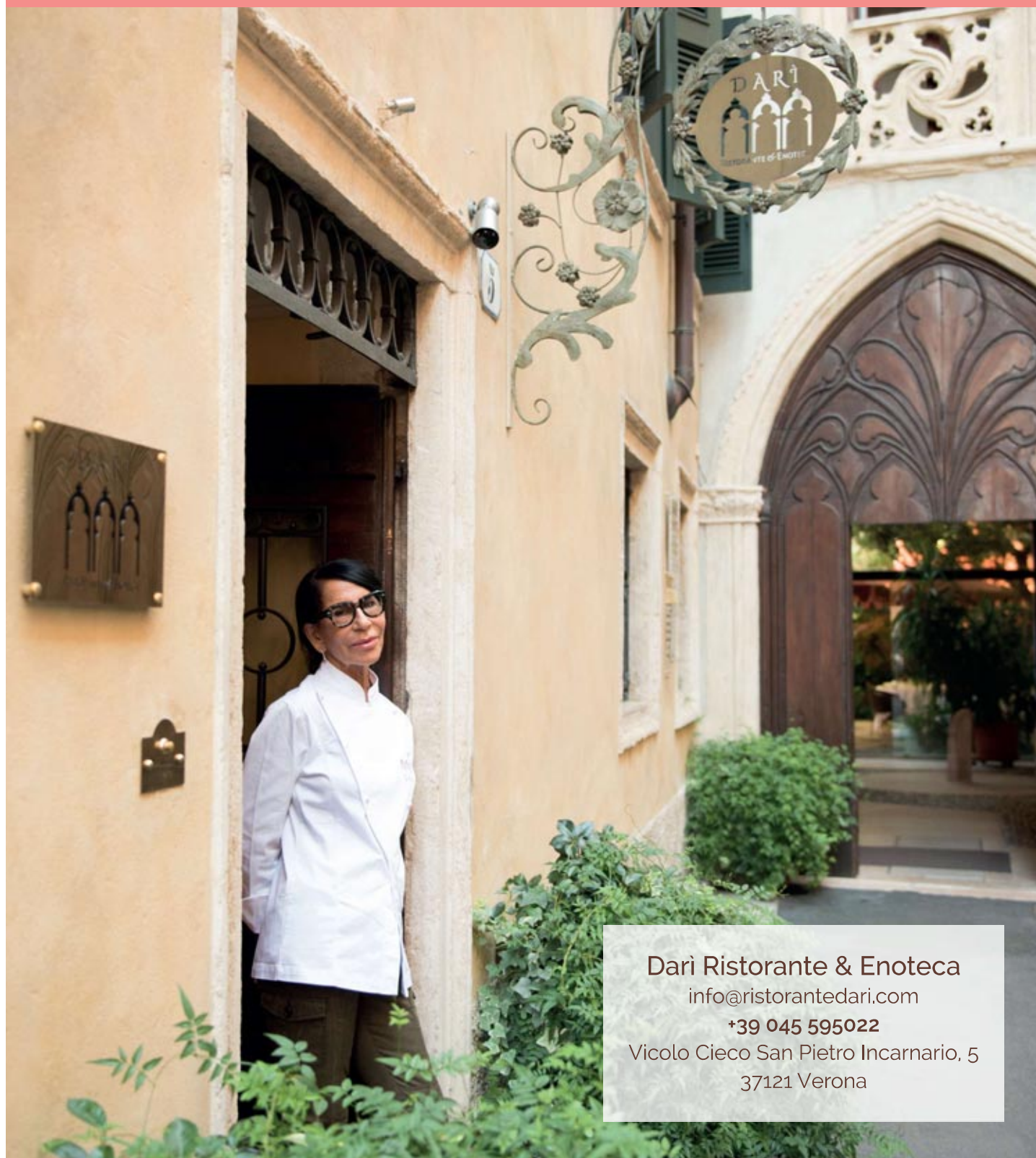
Dal canto suo, Luca Bianconi, consigliere della 7° Circoscrizione e membro della direzione provinciale del Pd sostiene come “ciò che conta davvero sia servizio ai cittadini. Confido che si possa collaborare con rinnovato impegno, ponendo al centro i bisogni reali dei cittadini e i problemi del territorio”. Inoltre per Federico Benini, in pieno contrasto con quanto ritenuto dal centrodestra, la nuova elezione di Pozzerle evidenzia la solidità della coalizione di maggioranza.

Non sono tutta via dello stesso avviso Alberto Padovani, Presidente 4ª Circoscrizione e Raimondo Dilara, Presidente 5ª Circoscrizione. Dichiarano infatti che “la sensazione è che le dimissioni siano servite a evidenziare l'assenza di risposte e a riaprire un dialogo politico che fino a quel momento non c'era stato. Se questo è il metodo per ottenere ascolto, allora siamo davvero alla fine della politica. Noi presidenti di circoscrizione siamo quotidianamente a contatto con i cittadini e con i problemi concreti dei quartieri: strade da asfaltare, manutenzioni, servizi di base. Se l'unico modo per far arrivare risposte è alzare il livello dello scontro o simulare dimissioni, significa che qualcosa nel rapporto tra Comune e territori non funziona.



A pochi passi dall'Arena di Verona, in una dimora ricca di storia, si trova il **Ristorante Darì**.

Qui la tradizione non si racconta: si riconosce. Vive nei gesti quotidiani, nel rispetto della materia prima e in una cucina di territorio che unisce calore della famiglia e visione contemporanea.



Darì Ristorante & Enoteca

info@ristorantedari.com

+39 045 595022

Vicolo Cieco San Pietro Incarnario, 5
37121 Verona

CONFCOMMERCIO

Verona perde 681 attività in 13 anni

La città è al 12° posto per chiusure. In centro storico si è passati da 713 a 531 negozi

Continua l'emorragia di negozi del commercio fisso e ambulante a Verona, che con un drastico -32,5% occupa, per calo percentuale, la 12ª posizione tra i 122 Comuni analizzati nell'undicesima edizione dell'Osservatorio sulla demografia d'impresa nelle città italiane e nei centri storici, presentato oggi da Confcommercio che ha elaborato i dati del Centro studi camerale "Tagliacarne".

Tra il 2012 e il 2025 – evidenza in una nota Confcommercio Verona – sono spariti nel Comune capoluogo 681 negozi del commercio al dettaglio tra sede fissa e ambulante, passando da 2.361 attività a 1.680, con una contrazione molto marcata soprattutto fuori dal centro storico. Nel dettaglio, in centro storico si è passati da 713 a 531 negozi (-182, pari a circa -25,5%), mentre nelle altre aree della città le attività sono scese da 1.648 a 1.149 (-499, pari a circa -30,3%).

Particolarmente significativo il calo del commercio ambulante, che passa da 348 attività complessive nel 2012 a 147 nel 2025, con 201 imprese in meno, pari a una riduzione di oltre il 57%.

Le riduzioni più significative riguardano alcune categorie tradizionali del commercio: abbigliamento e

Imprese del comune di Verona						
	2012		2019		2025	
	CS (*)	NCS (*)	CS (*)	NCS (*)	CS (*)	NCS (*)
	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese	n. imprese
Commercio al dettaglio	713	1.648	635	1.486	531	1.149
- esercizi non specializzati (alimentari e non alimentari)	34	79	24	75	21	61
- prodotti alimentari, bevande	61	202	54	185	47	138
- tabacchi	40	96	35	106	31	102
- farmacie	17	46	16	50	15	53
- computer e telefonia	13	20	23	32	17	30
- mobili e ferramenta	79	162	66	129	58	107
- libri e giocattoli	53	89	43	76	28	54
- edicole	17	66	13	39	7	22
- abbigliamento e calzature	187	197	131	162	107	109
- profumerie, fiorai, gioiellerie	166	237	171	220	146	202
- carburante per autotrazione	1	72	1	48	0	38
- commercio al dettaglio ambulante	32	316	33	273	29	118
- e-commerce, porta a porta, distributori automatici	13	66	25	91	25	115
Alberghi, bar, ristoranti	553	907	667	1.040	664	1.037
- alberghi	31	37	33	41	32	27
- altre forme di alloggio	24	51	119	142	157	177
- bar	265	427	224	392	171	329
- ristoranti	168	207	218	264	217	294
- rosticcerie, gelaterie, pasticcerie	65	185	73	201	87	210

(*) CS = centro storico; NCS = non centro storico

Elaborazioni Ufficio Studi Concommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

(*) CS = centro storico; NCS = non centro storico

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio su dati Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne

calzature passano da 384 a 216 attività (-168), mobili e ferramenta da 241 a 165 (-76), libri e giocattoli da 142 a 82 (-60), edicole da 83 a 29 (-54) e alimentari e bevande da 263 a 185 (-78).

Il settore degli alberghi e dei pubblici esercizi mostra invece negli ultimi anni una dinamica complessivamente positiva, accompagnata però da profonde trasformazioni nella struttura dell'offerta. Analizzando l'evoluzione tra il 2012, il 2019 e il 2025 emerge una crescita significativa del comparto fino al periodo pre-pandemico e una successiva fase di sostanziale stabilizzazione.

Nel complesso, le imprese di alberghi, bar e ristoranti sono passate nel centro storico da 553 nel 2012 a 667 nel 2019, per poi attestarsi a 664 nel 2025. Anche nelle altre aree della

città il settore ha registrato una crescita tra il 2012 e il 2019, passando da 907 a 1.040 imprese, con una sostanziale tenuta nel 2025, quando le attività risultano 1.037. La crescita complessiva del comparto nel periodo considerato è quindi pari a circa il 20% nel centro storico e a oltre il 14% nelle restanti aree urbane.

Il numero degli alberghi risulta sostanzialmente stabile nel centro storico, mentre nelle altre zone della città si registra una riduzione più marcata nel 2025. Parallelamente si assiste a una forte espansione delle altre forme di alloggio, come bed and breakfast, affittacamere e locazioni turistiche, che rappresentano il fenomeno più rilevante dell'ultimo decennio: nel centro storico queste attività passano da 24 nel 2012 a 157 nel

2025, mentre nel resto della città crescono da 51 a 177.

Un'altra tendenza significativa riguarda il calo del numero dei bar. Nel centro storico le attività passano da 265 nel 2012 a 171 nel 2025, mentre nelle altre zone scendono da 427 a 329. Si tratta di una contrazione progressiva che riflette il cambiamento delle abitudini di consumo e la crescente diffusione di format di ristorazione più articolati.

La ristorazione mostra invece una dinamica opposta. Le attività crescono in modo consistente tra il 2012 e il 2019 e si mantengono su livelli elevati anche nel 2025, con una particolare espansione nelle aree esterne al centro storico. Anche rosticcerie, gelaterie e pasticcerie evidenziano un incremento costante nel periodo considerato.



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

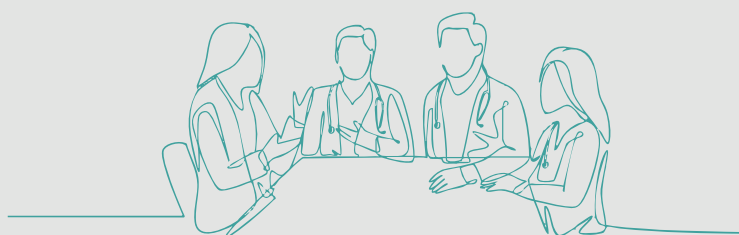
Servizio
Socio Sanitario
Regionale

REGIONE DEL VENETO

ULSS9
SCALIGERA

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) ...spiegato facile!

Martedì 17 marzo
Ore 15:00 - Villafranca di Verona
 Ospedale Magalini - Sala riunioni
 Via Ospedale 2

**INGRESSO LIBERO**

**Scopri tutti i servizi e le funzionalità disponibili
 nel Fascicolo Sanitario Elettronico in Veneto**



Visualizzare **documenti** utili
 (referti, esenzioni, ricette)



Inserire documenti e dati
 nel proprio **Taccuino**



Gestire le **deleghe** per
 un'altra persona



Gestire gli appuntamenti
 di **screening**



Scegliere il **Medico** di
 Medicina Generale o il
Pediatra di libera scelta



Prenotare alcune **visite**
 ed esami specialistici



Scansiona il QRCode
 per trovare i servizi
 aggiornati disponibili
 nel fascicolo

aulss9.veneto.it
sanitakmzerofascicolo.it


REGIONE DEL VENETO



ROTARY CLUB

Premiati Vedovato, Leardini e Giordano

Il riconoscimento intitolato ad Antonio Galtarossa, è il primo realizzato da tutti i club e va ai veronesi illustri nell'imprenditoria, nel sociale e nel terziario



Le immagini della premiazione

Chiara Leardini, Magnifica Rettrice; **Bruno Giordano**, presidente della Fondazione CariVerona; **Antonello Vedovato**, presidente di Edulife: sono i tre veronesi illustri che hanno ricevuto il Premio Galtarossa dei Rotary di Verona, destinato a personalità che non fanno parte del mondo rotariano: un unicum nel panorama cittadino e anche per questo è stato intitolato ad Antonio Galtarossa, primo presidente Rotary a Verona nel lontano 1928, e quindi presidente per ben cinque



anni del club Verona, da cui sono poi nati tutti gli altri.

Il Premio è "firmato" da tutti i Club scaligeri: Verona, Verona Garda International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud, Legnago, Peschiera, Soave, Villa-

franca.

Ne è ideatore il Rotary Club Verona, che ha coinvolto gli altri club in una significativa azione comune. "Con questo riconoscimento – afferma Marco Bacchini, presidente del Rotary club Verona in rappresentan-

za di tutti i club Rotary – intendiamo da una parte valorizzare le azioni, i servizi e i principi rotariani a favore della collettività, e dall'altra riconoscere e promuovere esempi virtuosi di eccellenza nel territorio veronese". Nell'istituire il Premio i Club veronesi hanno voluto richiamarsi ai valori rotariani, a partire da questa dichiarazione: "Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi".



Chiara Leardini, Antonello Vedovato. Sotto, Bruno Giordano

Qui di seguito le motivazioni dei Premi alle tre "eccellenze".

Antonello Vedovato di Edulife (premiato dal presidente del Verona Garda International, Alessandro Lanteri): è fondatore di Edulife Spa, società BCorp che si occupa di formazione nata 25 anni fa, con l'obiettivo di avviare progetti per l'orientamento, l'accompagnamento e la promozione di persone e giovani, con esperienze trasformative, verso la scoperta del proprio talento e progetto di vita. Un quarto di secolo di innovazione dei processi di insegnamento e apprendimento e di sviluppo dei talenti, con più di mezzo milione di persone formate, che ha visto anche l'avvio del "learning accelerator 311" a Verona, l'hub di co-working e accelerazione digitale, diventato poi una realtà anche in Cina.



Chiara Leardini, Rettrice dell'Università di Verona (premiata dal Presidente del Verona Scaligero Matteo Cristani): è stata eletta il 20 maggio 25 con la maggioranza assoluta dei voti ed è in carica dal primo ottobre. In questi mesi ha dimostrato di far sentire le persone parte di un progetto comune garantendo visione, ascolto attivo, collaborazione. Leardini è la prima donna alla guida dell'Ateneo

veronese, dove si è laureata – una realtà di oltre 30mila persone tra studenti e docenti - e sta lavorando ad una Verona Città Universitaria, dopo aver avviato il piano triennale 2026-2028. Bruno Giordano, Fondazione Cariverona (premiato dal Presidente del Verona Marco Bacchini): Fondazione Cariverona è un riferimento assoluto per il sociale a Verona, ma anche per la cultura,

dal Teatro Ristori alle mostre d'arte. Da oltre trent'anni lavora per il territorio guidata da tre obiettivi strategici: proteggere l'ambiente, valorizzare il capitale umano, promuovere l'innovazione sociale. E' una delle maggiori fondazioni bancarie a livello nazionale e nel corso del triennio 2026-2028 metterà a disposizione dei territori in cui opera 100 milioni, di cui 33,4 quest'anno, con tre principali obiettivi: Ambiente e territorio, Giovani, Comunità accoglienti e solidali. Bruno Giordano è anche coordinatore della Consulta delle Fondazioni del Triveneto ed ha lanciato lo "Young Advisory Board", nuovo organo consultivo di cui fanno parte 12 giovani tra i 18 e i 25 anni, ed infine ha approvato il miglior bilancio nella storia della Fondazione.



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00-12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00-12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00-12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00-12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00-12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00-12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00-12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00-12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00-12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00-12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00-13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00-13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00-12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | Sabato 8:00-12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00-12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00-12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi | Domenica 8:00-12:30
NEGRAR Via del Combattente /Via San Pio X | Venerdì 8:00-12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30-18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00-12:30

Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica



*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT

Progetto realizzato
con il contributo della



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA VERONA



ECONOMIA

Morti sul lavoro, il Veneto non migliora

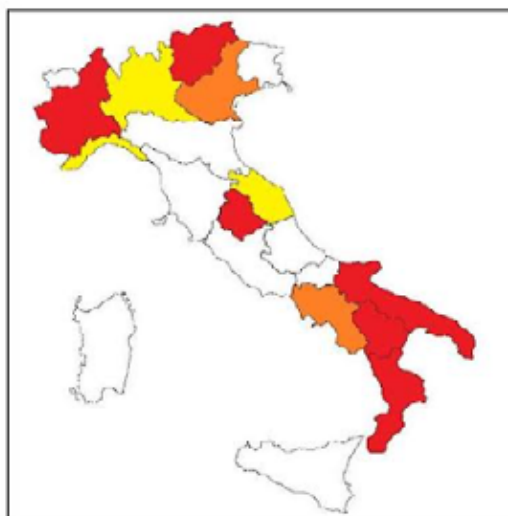
Resta in “zona arancione” nonostante il miglioramento registrato in tutt'Italia

Ancora in zona arancione: molte regioni migliorano il loro rank, ma il Veneto resta una delle realtà dove più marcata è l'incidenza delle morti bianche. Secondo l'elaborazione dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente Vega Engineering sui dati INAIL, nel mese di gennaio 2026 si registrano 34 vittime complessive per infortunio sul lavoro in Italia, contro le 60 dello stesso mese del 2025, con una diminuzione pari al -43,3%. Nel mese di gennaio 2026 gli infortuni mortali in occasione di lavoro risultano pari a 28 casi, con una diminuzione del -39,1% rispetto ai 46 registrati nel gennaio 2025.

Gli infortuni mortali in itinere (cioè durante il tragitto casa-lavoro) sono invece 6, in calo del -57,1% rispetto ai 14 registrati nel gennaio dell'anno precedente.

L'Osservatorio Vega analizza il fenomeno anche attraverso l'indice di incidenza degli infortuni mortali per milione di occupati: nel mese di gennaio 2026, in occasione di lavoro, l'indice si attesta a 1,2 casi per milione di occupati, inferiore al valore registrato nel gennaio 2025 pari a 2,0.

Le regioni in “zona rossa”



Anno 2025 - gennaio
Incidenza media Im = 2,0



Anno 2026 - gennaio
Incidenza media Im = 1,2

ovvero dove l'incidenza di morti bianche è superiore al 125% della media nazionale sono: Liguria (4,7), Sicilia (2,0), Friuli-Venezia Giulia (1,9), Marche (1,6). Nella zona arancione incidenza compresa tra il valore medio nazionale e il 125% della media nazionale, troviamo appunto Veneto (1,3), Lazio (1,2), Toscana (1,2). Nella zona gialla, dove l'incidenza è compresa tra il 75% della media nazionale e il valore medio nazionale, si trovano Campania (1,2), Lombardia (1,1), Piemonte (1,1) ed Emilia-Romagna (1,0).

Le realtà migliori nel nostro Paese, le zone bianche dove l'incidenza è inferiore al 75% della media nazionale, ci sono Puglia (0,8), Abruzzo ,

Basilicata, Calabria, Molise, Sardegna, Trentino Alto Adige (migliora rispetto all'anno scorso), Umbria e Val d'Aosta (0,0)

Il maggior numero di casi in valore assoluto si registra in Lombardia, con 5 decessi, pari al 17,9% del totale nazionale degli infortuni mortali avvenuti in occasione di lavoro. Analizzando i 28 decessi avvenuti nel primo mese del 2026 in occasione di lavoro, i settori economici maggiormente coinvolti risultano: attività manifatturiere e trasporto e magazzinaggio, entrambe con 5 casi (17,9% sul totale); il commercio - 3 casi (10,7%); le costruzioni - 2 casi (7,1%) e la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento - 2 casi (7,1%).

26 vittime sono uomini mentre 2 vittime sono donne; 22 lavoratori sono italiani e sei quelli stranieri. La fascia d'età più colpita risulta quella tra i 55 e i 64 anni con 12 vittime (42,9% sul totale delle vittime in occasione di lavoro), seguita dai lavoratori con età compresa tra 45 e 54 anni con 6 vittime (21,4% sul totale).

Nel mese di gennaio 2026 le denunce complessive di infortunio risultano 41.905, leggermente in aumento rispetto alle 41.800 registrate nel gennaio 2025 (+0,3%). Nel dettaglio: 35.862 denunce riguardano infortuni in occasione di lavoro (-1,0% rispetto al 2025) e 6.043 denunce riguardano infortuni in itinere (+8,3% rispetto al 2025)

VERDE PUBBLICO

Ecco il nuovo parco di Novaglie

Si trova in via della Pineta, 3mila metri quadrati riqualificati. Oggi l'inaugurazione

C'è un nuovo parco pubblico in via della Pineta nella frazione di Novaglie, al limite Nord del centro abitato. Un'ampia area verde completamente riqualificata, per una superficie totale di circa 3.000 mq, che da oggi è fruibile da tutta la cittadinanza.

Il progetto, elaborato dalla Direzione Verde Arredo Urbano e Illuminazione pubblica, pur conservando l'integrità d'insieme del pregiato complesso ambientale e naturalistico, ha dato una nuova forma allo spazio trasformandolo in un luogo non solo accessibile ma attrezzato per accogliere in particolare il pubblico più giovane, con percorsi pedonali, panchine, fontanella, cestini, tavoli per pic-nic e una piccola area giochi e di orti per bambini e bambine.

Un lavoro che ha rigenerato uno spazio che un tempo ospitava la baita e il ristoro degli Alpini e che negli anni era diventato un pendio scosceso, brullo e invaso da detriti e vegetazione infestante.

“Consegniamo oggi ai cittadini e alle cittadine della zona – evidenzia l'assessore al Verde e Arredo urbano Federico Benini – uno spazio accogliente e vivibile, per anziani e famiglie, con tanti angoli appositamente attrezzati



Il taglio del nastro questa mattina



per i bambini e per le scuole. Un luogo di incontro dove passeggiare, sostare all'ombra e ritrovarsi per momenti di socialità, oltre alla possibilità per cittadini e famiglie di vivere uno spazio all'aperto per momenti di relax e picnic. Auspichiamo che la cura del bene comune e dell'ambiente in cui viviamo siano, in particolare per più piccoli, un esempio importante”.

La richiesta di recupero dell'area è nata dal territorio. A farsi promotori dell'iniziativa sono state realtà della zona: la Scuola dell'Infanzia Cetti Bianca, la Scuola Primaria “Nereo Merighi”, il Gruppo Alpini

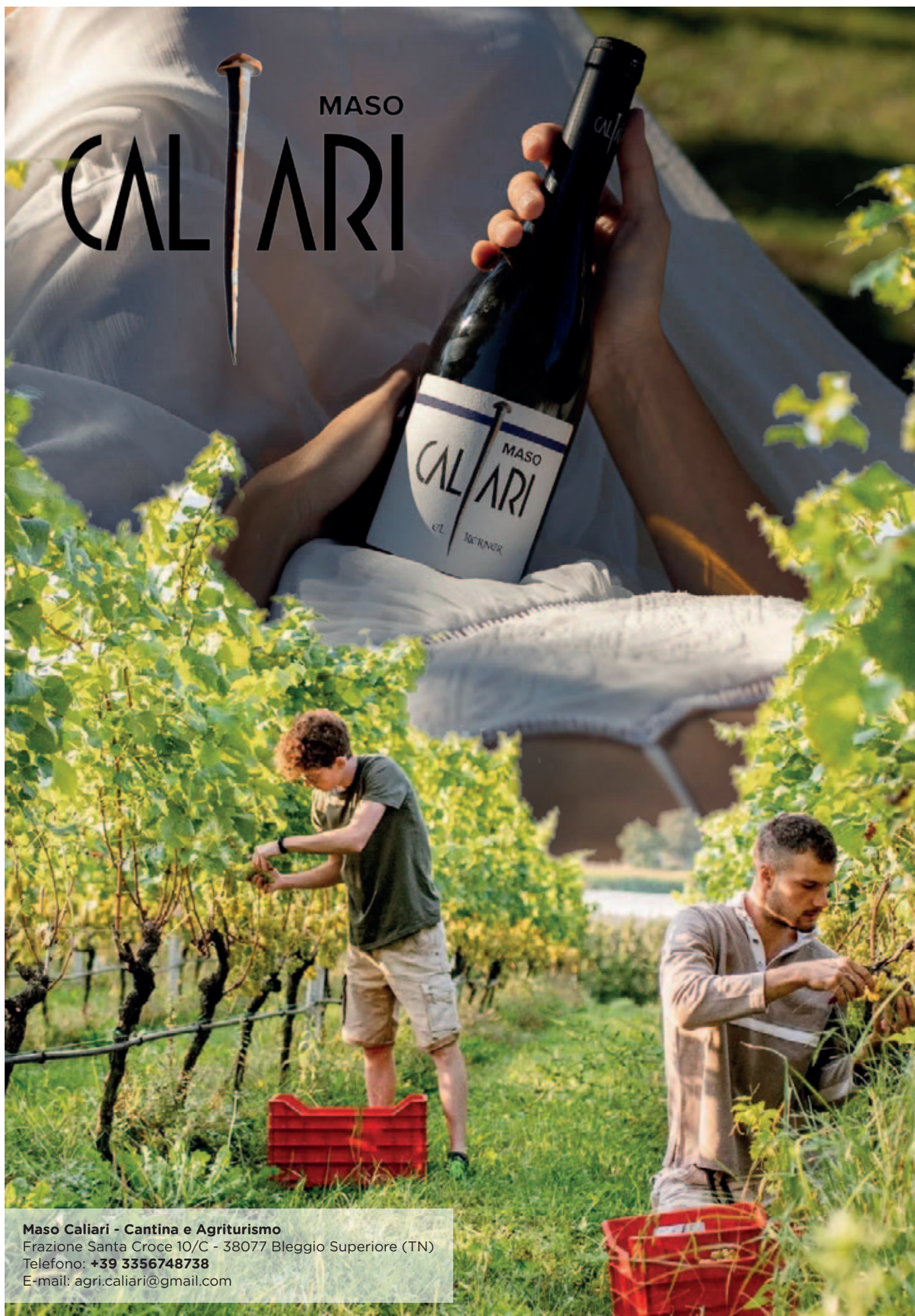
di Novaglie, da sempre attivo anche nelle attività rivolte agli anziani, e il Circolo Noi “Cesare Raveani”.

Una parte dei lavori (modellazione del terreno, creazione percorsi, parapetti, predisposizione impianto di illuminazione), sono stati eseguiti in liberalità, con oneri e spese a carico di ditta privata proponente, a seguito di convenzione con il Comune.

I lavori hanno riguardato: pulizia dalla vegetazione arbustiva, disboscamento, decespugliamento; potatura ed eliminazione delle piante pericolose; sistemazione in rilevato dell'area con apporto di

terra vagliata; creazione di percorsi pedonali; canaline di scolo acqua piovana; parapetto in legno di castagno in corrispondenza della scarpata a confine nord con la proprietà privata; posa di nuovo cancello carrabile in sostituzione dell'esistente e di tratto di recinzione metallica a protezione del declivio; messa in sicurezza del ciglio dello stradello a monte del parco e contestuale sistemazione del fondo stradale; illuminazione dell'area con posa di 12 corpi illuminanti. Ancora, messa a dimora di nuove piante e arbusti; fornitura di panchine, fontanella, cestini, tavoli per pic-nic; creazione di piccola area giochi e di orti per bambini.

A completare il progetto, il WWF Verona ha donato alcuni elementi dedicati alla biodiversità: un hotel per insetti, due casette nido e una mangiatoia per uccelli.



MASO CALIARI

Maso Caliari - Cantina e Agriturismo
Frazione Santa Croce 10/C - 38077 Bleggio Superiore (TN)
Telefono: **+39 3356748738**
E-mail: agri.caliari@gmail.com

IL CONVEGNO PROMOSSO DA BVR BANCA VENETO CENTRALE

Agrisolare e transizione energetica

L'incontro per imprese agricole, tecnici professionisti e operatori della filiera agroalimentare

Si è svolto nei giorni scorsi a Soave, nella sala consiliare del Comune, il convegno "Agrisolare e Transizione Energetica – Incentivi, sostenibilità e accesso al credito", promosso dall'Ufficio Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale con il patrocinio dell'amministrazione comunale. L'incontro, rivolto a imprese agricole, tecnici professionisti e operatori della filiera agroalimentare, ha rappresentato un momento di approfondimento sulle opportunità offerte dal Bando Agrisolare 2026, misura strategica per sostenere la transizione energetica del settore primario.

Il bando consente alle imprese – in particolare dei comparti zootecnico e vitivinicolo – di accedere a contributi fino all'80% a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici destinati all'autoconsumo, con la possibilità di includere interventi di bonifica e sostituzione delle coperture in amianto. Ad aprire i lavori è stato il vicepresidente di Bvr Banca Veneto Centrale, Michele Tessari, imprenditore vitivinicolo del territorio veronese, che ha sottolineato il ruolo della banca cooperativa nel sostenere gli investimenti delle imprese agricole. «Il Credito Cooperativo – ha



La sede di Longare



evidenziato Tessari – nasce per essere vicino al territorio e alle sue imprese. In questa fase di transizione energetica è fondamentale accompagnare le aziende agricole con strumenti finanziari adeguati e con una consulenza specializzata capace di favorire innovazione, sostenibilità e competitività».

Il confronto, moderato da Giulio Eufate, responsabile Agribusiness della banca, ha visto gli interventi di Enrico Tapparello, responsabile crediti speciali di Bvr Banca Veneto

Centrale, che ha illustrato gli aspetti tecnici e finanziari del bando e le modalità di accesso alle garanzie pubbliche MCC e Ismea, e di Michele Orlando, account manager di Power Energia, che ha approfondito l'evoluzione della transizione energetica nel settore primario.

Uno sguardo alle prospettive del sistema agroenergetico è stato offerto da Giuseppe Savastano della Direzione Crediti – Servizio Agevolato di Cassa Centrale Banca, mentre nel corso dell'incontro è stato presentato anche un

prodotto finanziario dedicato con cui Bvr Banca Veneto Centrale potrà anticipare fino all'80% del contributo pubblico, sostenendo così gli investimenti delle imprese agricole del territorio.

Nel dibattito è intervenuta anche Annalida Signorato, capo settore Verona di Bvr Banca Veneto Centrale, che ha evidenziato il ruolo della rete territoriale della banca nell'accompagnare le imprese con soluzioni finanziarie e consulenziali mirate. Le conclusioni sono state affidate al condirettore generale Giovanni Iselle, che ha richiamato il valore della mutualità e della relazione nel modello del Credito Cooperativo, sottolineando l'impegno della banca nel sostenere lo sviluppo sostenibile delle imprese e dei territori.

FONDAZIONE CARIVERONA

Rigenerare il futuro un passo alla volta

“Rigenera – il viaggio”, ciclo di cinque appuntamenti curato da Emilio Casalini

Quale futuro vogliamo generare, qui e ora? È la domanda che rimane quando il dibattito si svuota e conta davvero ciò che scegliamo di fare. Perché rigenerare, oggi, non è una parola di moda, ma un modo di abitare il nostro tempo. Vuol dire non rassegnarsi al già scritto; rimettere in circolo fiducia e immaginazione; tenere insieme competenze e desideri; costruire legami che fanno succedere le cose. E, prima ancora delle risposte, chiede una cosa semplice e difficile: fermarsi, guardare meglio, capire dove sta cambiando davvero la vita dei territori - e dove possiamo agire, insieme.

Da questa esigenza nasce RIGENERA – il viaggio, il ciclo di eventi ideato e organizzato da Fondazione Cariverona. Cinque serate tra marzo e novembre 2026, curate da Emilio Casalini, che portano fuori dalla pagina i temi della programmazione annuale della Fondazione e li trasformano in conversazioni pubbliche. Un itinerario in cinque tappe - Ambiente, Giovani, Comunità, Cultura, Futuro - per attraversare domande reali, incontrare storie e progetti e trasformare le sfide di oggi in possibilità concrete per generare futuro.

A curare e guidare il ciclo



Emilio Casalini

è Emilio Casalini, giornalista e conduttore televisivo, volto e voce di narrazioni capaci di portare il pubblico dentro le questioni con una comunicazione chiara e profonda e un ritmo da racconto, senza rinunciare alla complessità. La sua curatela tiene insieme visione e storie concrete, traducendo la programmazione della Fondazione in conversazioni comprensibili e coinvolgenti, accompagnando il pubblico dentro i temi senza semplificarli ma rendendoli “abitabili”. La prima tappa è dedicata ad “Ambiente – La forza delle relazioni”. Una serata che mette al centro ciò che ci connette (ecosistemi, comunità, scelte quotidiane) e prova a trasformare un tema enorme in una domanda concreta: quali legami dobbiamo

rafforzare per rigenerare i territori? L'appuntamento inaugurale è in programma giovedì 19 marzo, alle 18.30 (con welcome coffee alle 18), nella sede di Fondazione Cariverona, in via A. Forti 3A (Verona). Ospite principale della serata sarà Telmo Pievani, evoluzionista e filosofo della scienza, tra le voci più riconoscibili nel panorama italiano, capace di collegare evoluzione, crisi ecologica e responsabilità umana con un linguaggio limpido e uno sguardo profondo.

Dopo l'apertura del 19 marzo, il viaggio proseguirà nei mesi successivi toccando le altre grandi sfide che stanno ridisegnando la vita nei territori: le opportunità (e gli ostacoli) per i giovani, la tenuta dei legami sociali e dei servizi delle nostre comu-

nità, la cultura come bene comune che crea accesso e senso di appartenenza. L'approdo finale sarà una tappa sul futuro: non un esercizio di fantasia, ma una domanda molto concreta su innovazione e responsabilità, e sull'Italia che vogliamo abitare tra dieci anni.

I primi quattro appuntamenti del ciclo si terranno presso la sede di Fondazione Cariverona; la tappa conclusiva si svolgerà al Teatro Ristori, e sarà anche l'occasione per la presentazione del Documento di programmazione annuale 2027, punto di arrivo del percorso e sguardo sul passo successivo. I contenuti degli eventi saranno resi disponibili anche in forma di racconto digitale attraverso la realizzazione di un vodcast (podcast video) per completare l'esperienza dal vivo.

La serata del 19 marzo si aprirà con un welcome coffee alle 18 e proseguirà con un dialogo guidato, momenti di racconto e confronto con il pubblico. La sala accoglierà circa 80 persone. L'evento, a partecipazione gratuita previa iscrizione su Eventbrite, ha registrato il sold out in poche ore: sulla piattaforma è ora possibile iscriversi alla lista d'attesa.

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE